



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Premessa

La proposta di Legge di Bilancio 2023 è, alla data di redazione ed elaborazione dello schema del Bilancio di Previsione 2023/2025 del Comune di Tradate, ancora in fase di approvazione.

Pertanto lo schema del Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato redatto con riferimento alla normativa ed alle disposizioni in materia di finanza pubblica vigenti.

L'Amministrazione, nonostante il generale aumento dei costi di gestione, ha definito le previsioni di bilancio mantenendo invariate le aliquote tributarie e le tariffe dei servizi già in vigore per l'anno 2022, grazie alla revisione delle modalità di erogazione dei servizi stessi.

In considerazione dell'attuale contesto economico-finanziario, caratterizzato dal protrarsi degli effetti della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e dall'incremento generale dei costi a causa del conflitto tra Ucraina e Russia, è stato adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base il totale degli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa assunti nel 2019 e valutando la proiezione delle medesime voci al 31.12.2022.

Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2023/2025

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi tecnici più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023/2025.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il sistema contabile armonizzato ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

Il Bilancio di Previsione 2023/2025, disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Gli schemi e i principi contabili utilizzati per la predisposizione del nuovo bilancio fanno riferimento agli aggiornamenti apportati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono pertanto inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

Lo schema del Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato sottoposto alla Giunta Comunale nei tempi che consentano l'approvazione definitiva, in sede consiliare, entro il 31.12.2022.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023/2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Le previsioni di entrata

Particolare interesse rivestono le previsioni di entrata riferite ai tributi locali. Preliminarmente va sottolineato che la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2020) ha previsto importanti novità in materia di assoggettamento dei tributi locali IMU e TASI.

Infatti la Legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 738) ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Al contempo è stata ridisciplinata l'IMU e sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla Legge n. 160/2019.

Nel corso del 2020 e del 2021 – a causa della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 – si sono susseguiti importanti interventi normativi per prevedere agevolazioni a

favore delle attività commerciali, artigianali o produttive che hanno subito duri contraccolpi economici.

Il riferimento è alle norme contenute in alcuni decreti emergenziali, emanati con misure di sostegno ed aiuto alle categorie economiche maggiormente colpite dalla crisi venutasi a determinare a causa dell'epidemia da Coronavirus.

I mancati gettiti IMU e TARI, determinatisi a seguito delle novità predette, sono stati compensati proporzionalmente dallo Stato.

Il Comune di Tradate ha altresì adottato misure autonome di sostegno ai cittadini, alle istituzioni ed alle imprese locali, reperendo risorse proprie di bilancio.

Con riferimento al triennio 2023/2025 non sono previste nuove agevolazioni connesse all'epidemia, tuttavia, nonostante il generale rincaro dei costi di gestione, non sono state approvate variazioni nella determinazione di aliquote tributarie o tariffe rispetto all'esercizio 2022.

Si prevede, quindi, di introitare un gettito in linea con l'andamento storico pre-pandemia.

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale anno 2023, si è in attesa di ricevere formale comunicazione dell'importo definitivo da parte del competente Dipartimento di Finanza Locale.

Tuttavia è stato previsto un importo leggermente superiore a quello assegnato per l'anno 2022 (FSC 2022 € 2.549.959,44 – FSC 2023 € 2.600.000,00) in quanto dovrebbe essere riconosciuto un incremento a seguito dell'applicazione dell'articolo 57, comma 1, del D.L. n. 124 del 2019 (decreto fiscale) che ha ridefinito un percorso molto più graduale del meccanismo perequativo, nei prossimi anni, la cui applicazione a regime, con il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, è stata posticipata all'anno 2030, in luogo dell'anno 2021 prima previsto.

In particolare, la norma prevede un incremento della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo, a partire dall'anno 2020, rispetto alla percentuale del 45 per cento fissata per il 2019 (e quindi, 50% nel 2020, 55% nel 2021, ecc.), sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Inoltre il Fondo prevede, anche per l'anno 2023, l'applicazione dell'incremento sulla dotazione quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali come previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016.

Le previsioni di entrata relative all'IMU ed all'Addizionale Comunale IRPEF, in quanto tributi in autoliquidazione, sono state determinate sulla base del confronto delle riscossioni effettuate nell'anno 2019 e delle proiezioni delle medesime voci al 31.12.2022 con le stime presenti sul portale del Federalismo Fiscale.

Le previsioni di gettito anno 2023, per entrambi i tributi, sono state leggermente incrementate rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda, invece, il recupero dei versamenti IMU e TASI riferiti agli anni pregressi, la previsione è stata effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale tali entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). Conseguentemente esse comprendono una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La previsione di entrata che attiene alla Tassa sui Rifiuti, iscritta tra le entrate del bilancio 2023/2025, è frutto delle proiezioni fornite dalla società *in house* Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., attuale gestore del servizio di igiene ambientale, nella redazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2022/2025.

L'Amministrazione nella commisurazione delle tariffe ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di igiene ambientale, elaborato a norma del D.P.R. n. 158/99 dal Gestore del servizio di gestione integrata dei RU, recepisce la Deliberazione 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

ARERA, a seguito della Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Il nuovo regime agisce su spazzamento e raccolta e trattamento dei rifiuti, valorizzando recupero e riciclo e penalizzando le discariche.

Sarà infatti nello specifico:

- regolata la rimodulazione delle tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani;
- prevista una programmazione quadriennale;
- premiato l'operato virtuoso dei gestori in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

In sintesi, l'Autorità introduce un meccanismo di incentivazione tramite perequazione, basato su una serie di variabili che influiscono sulla quota di incentivo finale erogata ai gestori. Queste variabili comprendono:

- i livelli di raccolta differenziata;
- il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo;
- la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti.

L'Ente ha approvato il PEF 2022/2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25/03/2022, salvo la possibilità di effettuare successive variazioni e conseguenti congruagli.

Le entrate da trasferimenti correnti sono state inserite sulla base delle comunicazioni intercorse con le Pubbliche Amministrazioni di riferimento. Va precisato che il Comune di Tradate rientra nel Piano di Zona dei Servizi Sociali, di cui è Ente Capofila.

Le entrate extratributarie 2023 sono state previste sostanzialmente in linea con quelle del 2019 e 2022, poiché gli anni 2020 e 2021 sono stati condizionati dallo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, per effetto dell'utilizzo della strumentazione *Lince* (che accerta lo stato di rinnovo di assicurazioni e revisione dei mezzi) del posizionamento di varchi e di nuovi impianti di videosorveglianza e dell'ampliamento dell'organico del Comando di Polizia Locale passano ad € 400.000,00.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, proprio del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli

emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Parte dell'entrata complessiva, per € 40.000,00, finanzia gli investimenti.

Le spese correnti

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e di altri costi comuni generali.

Con particolare riferimento al triennio in esame, nella previsione degli stanziamenti di spesa si è tenuto conto dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. Il tasso di inflazione programmata per il 2023 è pari al 4,3%.

Nell'esercizio 2023 non è prevista l'applicazione di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Tradate in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. La quota accantonata, a tal fine, dell'avanzo presunto al 31.12.2022 è di € 1.557.869,88. Oltre a tale importo risultano accantonati € 368.548,14 relativi al totale dei crediti – maturati alla data del 31.12.2019 – che l'Ente vanta nei confronti della propria società controllata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l. (giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 25/09/2020).

Per il calcolo degli stanziamenti del FCDE per il triennio 2023/2025, il Comune di Tradate non si è avvalso della possibilità data dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021.

Ai sensi della predetta norma, infatti, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono determinare il FCDE dei titoli 1° e 3°, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Tale facoltà consente di evitare, in sede di rendiconto e di preventivo, un maggiore accantonamento al fondo, a causa del calo degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connesso con la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria in corso, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE in sede di rendiconto o di previsionale, siano peggiorate dagli incassi anomali (in negativo) del 2020 e del 2021.

Quindi, in primo luogo, sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, nello specifico:

- entrate da recupero evasione tributaria
- Tari
- Canone Unico Patrimoniale (occupazione suolo pubblico)

- entrate da applicazioni di sanzioni per violazioni al CDS

Per tali tipologie di entrata è stata calcolata la media dell'indice di difficile esazione (rapporto tra riscosso e accertato nel periodo 2017/2021). Tale media è stata applicata agli stanziamenti previsionali delle rispettive entrate per il triennio 2023/2025. Sulla base delle predette valutazioni è stato infine determinato l'importo complessivo del Fondo per ciascuno dei tre esercizi 2023/2024/2025.

A partire dall'anno 2021 l'accantonamento minimo di legge è comunque pari all'100% del fondo determinato.

Non è stato effettuato l'accantonamento al Fondo per le entrate iscritte in bilancio nella voce "Fondi perequativi da amministrazioni centrali", in quanto accertate sulla base delle comunicazioni del Dipartimento di Finanza Locale - Ministero dell'Interno.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità minimo obbligatorio, sulla base dei predetti calcoli, è determinato in euro 219.972,50 per l'anno 2023, euro 217.812,50 per il 2024 ed euro 214.875,00 per il 2025.

I FCDE stanziati in bilancio risultano di euro 220.000,00 per ciascun esercizio del triennio in esame, pertanto rispettosi dei minimi di legge.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Alla data di predisposizione del bilancio 2023/2025 l'Ente non ha ancora provveduto all'approvazione delle operazioni di riaccertamento e di eventuale reimputazione dei residui esistenti al 31.12.2022. Pertanto l'FPV è pari a zero.

Fondo contenzioso

Sulla base delle informazioni trasmesse dall'Ufficio legale, che ha comunicato che – allo stato attuale l'Ente non ha in essere cause che prevedano richieste risarcitorie a favore di terzi – si è ritenuto congruo prevedere lo stanziamento di un Fondo contenzioso per € 10.000,00, anche in considerazione dell'accantonamento già effettuato nell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022 di € 20.000,00 per la medesima finalità.

Fondo perdite

Nessuna società partecipata dall'Ente ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato negativo di gestione, tranne la partecipata Prealpi Servizi s.r.l. che, tuttavia, nel corso degli ultimi due esercizi, è stata oggetto di un'operazione di cessione di ramo d'azienda a favore di Alfa s.r.l. (nuovo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato). Tale operazione societaria rientra nell'ambito di riorganizzazione a livello provinciale del servizio idrico integrato e ha quindi coinvolto tutti gli Enti della provincia di Varese. Per tale società è stata, successivamente, avviata la procedura di liquidazione (verbale Assemblea dei Soci del 04.08.2022) con conseguente nomina del Liquidatore. Pertanto non si ritiene di accantonare risorse per eventuali ripiani di perdite.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2023 e successivi prevedendo il ricorso all'indebitamento e programmerà, a seguito dell'operazione di

riaccertamento dei residui, le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano Investimenti allegato al Bilancio di Previsione 2023/2025.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto riguarda le entrate da oneri di urbanizzazione, la previsione è stata fatta sulla base dello storico e sulla base delle pratiche ad oggi presentate all'Ufficio Tecnico Comunale.

I proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono stati applicati alle spese di investimento con metodo prudenziale, in considerazione del fatto che - visto l'attuale mercato immobiliare - non è scontato poter realizzare tali voci di entrata.

Una quota pari al 10% dei proventi previsti a tale titolo verrà accantonata quale fondo per indennizzi per eventuali operazioni di estinzione anticipata di mutui.

Il ricorso all'indebitamento, seppur legittimo in quanto il Comune rispetta pienamente il limite posto dagli art. 204 e 207 del TUEL, andrà valutato di volta in volta sulla base dell'effettivo impatto sull'equilibrio di parte corrente. Ogni mutuo assunto infatti impatta, a causa dell'ammortamento delle quote capitale e quote interessi, sulla gestione corrente. Inoltre dovrà essere considerato l'impatto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con particolare riferimento all'assunzione di nuovi mutui nel triennio in esame, l'Ente prevede di reperire complessivamente € 1.550.000,00 di risorse tramite indebitamento (esercizio 2023).

La spesa per consentire l'ammortamento dei nuovi mutui è già stata stanziata, in via preventiva, nello schema di Bilancio 2023/2025.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Polizze fidejussorie passive art. 207 Tuel al 31/12/2022:

- Fidejussione a favore di Banco BPM a garanzia del mutuo di € 1.000.000,00 contratto dalla società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l. (quota partecipazione 100%) e scadente il 31.12.2023 (lo slittamento della scadenza è dovuto alle due sospensioni dell'ammortamento concesse dall'Istituto Bancario nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19). Il debito residuo al 31.12.2022 (tenuto conto delle operazioni di sospensione previste per gli anni 2020 e 2021) è di € 139.176,05.
- Fidejussione a favore di Banco BPM a garanzia del finanziamento richiesto dalla società Onda Gei Sport s.r.l. (nell'ambito di un'operazione di project financing) per € 2.220.000,00 scadente il 01.02.2025 (lo slittamento della scadenza è dovuto alle due sospensioni dell'ammortamento concesse dall'Istituto Bancario nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19). Il debito residuo al 31.12.2022 (tenuto conto delle operazioni di sospensione previste per gli anni 2020 e 2021) è di € 372.227,83.

Nello schema di bilancio 2023/2025 sono state stanziate le risorse necessarie all'eventuale intervento del Comune quale fidejussore.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Tradate non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

CITTA' DI TRADATE - PROVINCIA DI VARESE ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 31.12.2022	
DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE SERVIZI AFFIDATI
SEPRIO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L. partecipazione diretta 100%	servizio di igiene ambientale, farmacia comunale.
ENTE PARCO PINETA partecipazione diretta 17%	tutela e della valorizzazione del Parco medesimo.
PREALPI SERVIZI S.R.L. in liquidazione partecipazione diretta 0,93%	gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue.
ALFA S.R.L. partecipazione diretta 1,56%	gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione fognatura e depurazione delle acque reflue. Progettazione e realizzazione nuove reti e impianti, nonché manutenzione di quelli esistenti.
FONDAZIONE MUSEO MOTOCICLETTA FRERA partecipazione diretta 20%	sviluppo e diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del motociclismo, nonché la gestione delle attività e della struttura del Museo della Motocicletta Frera di Tradate
FONDAZIONE OSSERVATORIO ASTRONOMICICO partecipazione diretta 25%	attività di divulgazione, studio, ricerca e didattica nel campo delle scienze astronomiche, della fisica ambientale, della meteorologia e della ricerca scientifica connessa, nonché la gestione della sede dell'Osservatorio Astronomico.

E' opportuno ricordare che con deliberazione di CC n. 41 del 19.12.2015, il Consiglio ha approvato la revoca dello stato di liquidazione di Seprio Patrimonio Servizi srl, in quanto a seguito degli interventi operati negli ultimi due esercizi, l'Assemblea dei Soci era di fatto legittimata a ricondurre la società *in bonis*, in conseguenza del fatto che l'organismo partecipato ha ormai in carico i due soli rami d'azienda relativi al servizio di igiene ambientale e della farmacia comunale.

Con deliberazione di CC n. 10 del 03.07.2015 è stata approvata la partecipazione del Comune di Tradate alla Società ALFA s.r.l., società in house, costituita a livello provinciale per la gestione del servizio idrico integrato, che ha iniziato ad essere operativa dal 1° aprile 2016.

Con atto n. 46 del 19.12.2018 il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 d.lgs. 19 agosto n. 175/2016, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017 n. 100, eseguendo altresì una ricognizione delle partecipazioni possedute. Inoltre con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20.12.2021 è stato approvato il Piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate al 31.12.2022.

Va segnalato che l'Assemblea dei Soci di Prealpi Servizi s.r.l. ha deliberato, in data 04.08.2022, la messa in liquidazione della società, nonché la nomina del Liquidatore.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I vincoli di finanza pubblica

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è stato programmato sulla base delle disposizioni normative al momento vigenti. Si resta in attesa della definitiva approvazione della Legge di Bilancio 2023.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Tuttavia il Comune di Tradate non ha visto nel corso degli ultimi esercizi una riduzione del fondo di cassa. Per l'anno 2023 è stato previsto, prudenzialmente, uno stanziamento annuale per eventuali anticipazioni pari ad euro 1.000.000,00.

Previsioni esercizi successivi al 2023 (2024-2025)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi.

In un contesto di risorse in diminuzione, il nuovo bilancio nelle annualità 2024-2025 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. Tuttavia le difficoltà di riscossione dei propri crediti imporrà all'Ente un continuo e attento monitoraggio degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

Tradate, lì 27 novembre 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Elena Vallengia

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.